

## Vercelli

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su [www.lasesia.vercelli.it](http://www.lasesia.vercelli.it)

# Il Piemonte potrebbe perdere i 20 milioni dell'UE. Dellarole: «La burocrazia ostacola le richieste»

## A rischio i fondi per l'agricoltura

### In aumento le ore di cassa integrazione

Nel mese di luglio 2019 in Italia il numero di ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate è stato pari a 19,1 milioni, in aumento del 33,5% rispetto allo stesso mese del 2018 (14,3 milioni). In provincia di Vercelli, nel mese di luglio, sono state erogate 112.959 ore di cassa, suddivise 98.290 ad operai e 14.669 ad impiegati. Di queste, 102.783 riguardano la cassa integrazione ordinaria (Cigo) e 10.176 quella straordinaria (Cigs). Da gennaio a luglio 2019, in totale sul territorio vercellese si contano 733.470 ore complessive di cassa integrazione, di cui 397.302 di Cigo e 336.168 di Cigs. Sono i dati dei report mensili Inps su Cassa Integrazione guadagni e disoccupazione. Gli interventi in deroga (Cigd) sono stati pari a circa 184.000 ore autorizzate a luglio 2019, con un incremento del 31,75% se confrontati con luglio 2018, mese nel quale erano state autorizzate circa 44.000. Anche gli interventi straordinari registrano un incremento del 50,2% rispetto a 12 mesi fa, per un totale di 10 milioni. Le ore di Cigo autorizzate a luglio 2019 sono state 8,8 milioni, pari a +17,0% rispetto al luglio 2018.

Il Psr in Piemonte va ricalibrato. Così com'è non favorisce certamente gli agricoltori di pianura: parola di Paolo Dellarole, presidente di Coldiretti Vercelli e Biella. La brusca inversione di tendenza per quanto riguarda l'erogazione dei contributi del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sconcerta gli imprenditori agricoli vercellesi. È notizia di questi ultimi giorni: il Piemonte non rientra tra le regioni "virtuose" in fatto di utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea attraverso le misure Psr regionali. Entro il 31 dicembre prossimo, infatti, la nostra Regione dovrà spendere 20 milioni di euro, altrimenti questi fondi verranno rispediti al mittente.

Il Piemonte è in buona compagnia: per ora, ad oggi, infatti, sono solamente 8 le regioni che hanno centrato l'obiettivo (Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Molise, Calabria, Sardegna e le province autonome di Bolzano e Trento) e anche il Psr nazionale ha ancora 93 milioni nel cassetto che dovranno essere spesi necessariamente entro la fine dell'anno, pena la restituzione. Guardando al passato, però, il Piemonte si collocava a pieno titolo tra le regioni cosiddette "virtuose": nel 2018, infatti, l'obiettivo europeo era stato centrato con largo anticipo; non solo, erano stati erogati pagamenti per oltre 337 milioni di euro, circa 100 in più



dell'obiettivo previsto dall'UE. In totale, nel quadriennio 2014-2018 i fondi erogati per le misure del Psr sono stati vicini al milione di euro (960 milioni), il 90% circa delle risorse disponibili, mentre il dato nazionale è languiva intorno al 33%. Ma su chi bisogna puntare il dito? Gli agricoltori vercellesi non ci stanno e lamentano una scarsa attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche oltre alle sempre crescenti difficoltà causate dai numerosi paletti che l'Unione Europea impone ai coltivatori per poter rientrare nell'elenco di erogazione del contributo. Questi due fattori stanno creando un'inversione di tendenza nelle opinioni degli agricoltori, i quali, stretti nella morsa della burocrazia, spesso, preferiscono rinunciare ai contributi comunitari, sempre meno accessibili e con il rischio di



Paolo Dellarole

perderli per un errore burocratico, rimanendo così liberi da vincoli di ogni tipo.

«Il problema di molti contributi Psr è insito proprio nel fatto che spesso sono circondati da aloni di burocrazia insostenibili - prosegue Paolo Dellarole - per come è impostata oggi la maggior parte delle domande di accesso ai contributi del Piano di sviluppo rurale, non ci sono molte possibilità di accesso per i nostri riscoltori e maicolcoltori. Ci sono troppi parametri da rispettare con il rischio di vedersi respinta la domanda, anche solennemente per accedere a piccoli finanziamenti come quelli strutturali come, ad esempio, gli aiuti per la sostituzione dei tetti in eternit».

«I coltivatori del Vercellese hanno entusiasmo e voglia di concludere Dellarole - ma questa corsa ad ostacoli verso il contributo non fa altro che disamorare l'agricoltore. Il quale pur di evitare grattacapi vari, decide di rinunciare. Serve assolutamente unità di intenti tra tutti gli attori della politica agricola in modo che questi aiuti vengano erogati con criterio e, assolutamente, meno burocrazia».

Marco Miglietta

### Le passioni di Rosso, morto a 87 anni

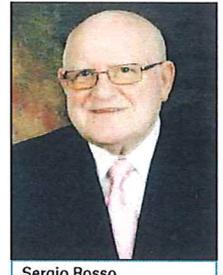
## Il Partito Socialista il jazz e gli ex Ciudin

All'età di 87 anni è morto Sergio Rosso. Un personaggio molto conosciuto a Vercelli nell'ambito politico e dell'associazionismo.

Rosso negli anni Ottanta e Novanta era stato un esponente del Partito Socialista, un uomo di fiducia dell'allora sindaco di Vercelli Fulvio Bodo. Fu consigliere comunale e ricoprì pure l'incarico di presidente del Consorzio dei Comuni. Appassionato di Jazz, è stato fondatore e presidente dell'Associazione Filarmónica Vercelli e aveva promosso numerose iniziative anche a carattere benefico. Rosso è stato un attivissimo portavoce dell'associazione Ex Ciudin di Vercelli e ne andava fiero.

Insomma, un uomo impegnato su vari fronti.

Oggi, martedì 3 settembre, alle ore 18 in Duomo verrà recitato il rosario, mentre mercoledì 4 alle 10,30 sempre nella Cattedrale si terrà il fun-



Sergio Rosso

nerale, partendo alle 10.15 dalla Piccola Opera Caritas, dove Sergio Rosso era ospite. La salma verrà cremata a Valenza e le ceneri saranno poi tumulate nel cimitero di Billiemme. Lascia la moglie Angela. Il genero Roberto con l'amatissima nipote Martina.

### Federconsumatori sul fallimento

## Caso Mercatone Uno: tutelare anche i clienti



Mauro Casalino, responsabile provinciale di Federconsumatori interviene sul "caso Mercatone Uno": «Il Ministero si occupi anche dei clienti»

### Valorizzare il riso: incontri tecnici

Si terrà alla Cascina Boraso di Vercelli il convegno conclusivo di "Nutri la tua voglia di riso", la serie di incontri tecnici dell'Ente Nazionale Risi. Nell'ambito della campagna di informazione e divulgazione promossa dall'Enr, il cui obiettivo è valorizzare il riso prodotto e lavorato in Italia, si svolgono infatti, nel mese di settembre, alcuni incontri nelle aziende agricole risicole partner del progetto "Ri-stec". Oggi, martedì 3 settembre, il primo in provincia di Pavia: il ritrovo è previsto per le 14 a Castello d'Agnogna (Pv), nei terreni del Centro Ricerche sul Riso (Crr), siti dove si pratica la sommissione invernale; a seguire, la visita nell'azienda di Adriano Bandi a Nicorvo e di Antonio Zerbi a Pieve Albignola, sempre in territorio pavese. Giovedì 5 settembre, saranno protagonisti le aziende di Ilario e Silvio Pieropan di Nibbia frazione di San Pietro Mosezzo, quella di Guido Carnevale nel comune di Casalino e di Paola Battolli a San Pietro Mosezzo (tutte in provincia di Novara). Quindi, per martedì 10 settembre, è prevista la visita ai campi sperimentali della Cascina Boraso, sulla S.S. 11 per Torino km 21.5, in Vercelli, e il convegno conclusivo.

Fino al 20 settembre è possibile presentare l'insinuazione fallimentare contro la Mercatone Uno. L'invito da parte di Federconsumatori è rivolto a tutti gli utenti coinvolti, compresi diversi vercellesi: sono infatti oltre 1000 i residenti in provincia che si sono rivolti a Federconsumatori.

«È doveroso che il Ministero dello sviluppo economico si occupi di tutti, anche dei cittadini coinvolti nella vicenda, e trovi una soluzione equa che consenta proprio ai cittadini di entrare in possesso dei beni acquistati o di ottenere la restituzione di quanto speso - spiega Mauro Casalino, responsabile provinciale di Federconsumatori - in attesa che il Ministero raggiunga un accordo, consigliamo a tutti gli utenti coinvolti di effettuare l'insinuazione al passivo entro e non oltre il 20 settembre».

Per informazioni e assistenza, i cittadini si possono rivolgere agli sportelli della Federconsumatori di tutta Italia, dove potranno aderire alle eventuali azioni future che Federconsumatori avvierà in relazione a questo caso. Intanto è in programma un incontro al Ministero per decidere le misure di tutela da mettere in atto per i lavoratori dopo la dichiarazione di fallimento di Mercatone Uno del 25 maggio scorso. Si dovrà trovare una soluzione sia per i lavoratori che per i cittadini che hanno acquistato mobili da Mercatone Uno e che ora si trovano senza i soldi spesi e senza i beni acquistati. Molti hanno attivato dei finanziamenti sugli acquisti e stanno pagando le rate per merci che non gli sono mai state consegnate.

La Federconsumatori illustra pure i casi che riguardano i cittadini, se il consumatore ha pagato, senza fare finanziamenti, i beni acquistati, ma non ha ricevuto la consegna, se è in possesso di regolare fattura quietanzata, se ha pagato in contanti, o supportata dalla prova del pagamento, come assegno, bonifico, carta di credito e simili, potrà effettuare l'insinuazione al passivo del fallimento per richiedere la restituzione delle somme sborsate. Se il bene acquistato è facilmente identificabile, con un codice che non lasci dubbi in merito alla sua individuazione, si può, in alternativa, presentare l'istanza di restituzione del bene facendo valere la proprietà del bene stesso in capo al consumatore e, così, l'esclusione dal passivo del fallimento.

Invece se il consumatore ha sottoscritto un finanziamento di scopo e non ha ricevuto i beni in consegna, il Testo Unico Bancario gli riconosce, in caso di grave inadempimento da parte del fornitore, il diritto alla risoluzione del contratto di credito. La società finanziaria dovrà rimborsare al consumatore le rate già pagate e le altre spese e lui non dovrà pagare altre rate.

Fabio Pellizzari

### PRESENTAZIONE CENTRO STUDI ART.I.L.E

## SCUOLA DI ARTI TERAPIE a NOVARA

Appuntamento Venerdì 6 settembre, a partire dalle ore 20 presso la Sala Conferenze in via Otilia 4 a Novara, per la presentazione dei Corsi di specializzazione in Musicoterapia, Arteterapia, Danzavivimototerapia e Teatrotterapia, promossi dal Centro Studi ART.I.L.E., Scuola di Arti Terapie.

Il responsabile scientifico della Scuola, nonché fautore di questa importante iniziativa è il Dr. Niccolò Cattich, da vent'anni impegnato a promuovere le Arti Terapie integrate nel campo preventivo, educativo e riabilitativo.

Medico, specialista in Neurologia, psichiatra e analista della Società Italiana di Psicologia Individuale, è Responsabile del Centro di Salute Mentale di Borgosesia e Gattinara (VC).

Ha elaborato diverse tecniche arteterapiche originali (Musicoterapia Recettiva Analitica, Musicoterapia Recettiva Integrata, Arteterapia Analitica) e insieme a Pinella Pistorio la tecnica dello Psicodramma Sonoro-Musicale. È docente presso la Scuola per Psicoterapeuti S.A.I.G.A. di Torino dove riveste anche il ruolo di responsabile delle attività di formazione in tecniche analogiche. Con il termine "Arti Terapie" si intende l'uso della creatività e dei linguaggi artistici quali intermediari delle relazioni in ogni contesto (sociale, formativo, clinico, ecc).

Tali discipline, nella loro applicazione nell'ambito della relazione d'aiuto, si rivolgono ad un range di utenza molto vasto: scuola, contesti comunitari, animazione in ambito clinico, salute mentale, riabilitazione fisiatrica e psico-sociale, disabilità psicosofiche e sensoriali, marginalità sociale, autori di reato, ecc. L'Arti Terapista, figura riconosciuta dalla Legge 4/2013, è un professionista specializzato in uno dei linguaggi arteterapici (Arteterapia, Musicoterapia, Teatrotterapia, Danzavivimototerapia) che, al termine di un percorso formativo specifico, è in grado di operare consapevolmente in tutti i contesti della relazione, sia individualmente che in equipe multidisciplinare.

«Siamo orgogliosi di portare avanti questa iniziativa sul territorio» dichiarano il Dr. Cattich ed il Vice Presidente il Docente di Espressione Corporea e Psicomot-

ricista Juan Alberto Czerniawski, fondatori del Centro Studi ART.I.L.E. e di collaborare con numerose realtà associative novaresi che da anni promuovono le arteterapie e le discipline psicocorporee sul territorio. In ambito psico-pedagogico e riabilitativo. «Le arteterapie» dichiara inoltre il Responsabile Scientifico, «sono utilizzate da tempo in vari ambiti, ma è sempre più ampio il ventaglio di applicazioni e non sono più limitate alle sole situazioni patologiche, ma si prestano a ottenere risultati particolarmente evidenti nella scuola, nei gruppi di lavoro, nella crescita personale e per il mantenimento del benessere».

I corsi di formazione erogati dal CENTRO STUDI ART.I.L.E. sono in linea con la nuova norma UNI 11592, che fornisce anche le linee guida relative al percorso formativo dell'ARTI TERAPIA sia in termini di accesso all'attività professionale sia per la relativa valutazione.

La Scuola, partita nel Gennaio scorso con la prima annualità, apre le iscrizioni per l'anno accademico 2020 ed eroga corsi di diversa durata, dal Corso base di un anno ai Corsi triennali di specializzazione, oltre a corsi in tecniche specifiche della durata di 4 fine settimana rivolti al conseguimento del titolo di tecnico nella singola metodica.

I corsi si svolgono nei weekend, precisamente dal venerdì sera alla domenica pomeriggio, con cadenza mensile, in cui si alterneranno attività di laboratorio e la teoria in presenza, oltre che verifiche, tirocinio e supervisioni.

I laboratori gratuiti in cui sarà possibile avere info sui corsi si svolgeranno:  
-sabato 21 settembre h 18-19,30  
-sabato 28 settembre h 18-19,30  
-sabato 12 ottobre h 18-19,30  
-sabato 26 ottobre h 18-19,30

È possibile prenotare un colloquio con la Direttrice Didattica, Musicoterapeuta Morino Eleonora, Presidente dell'Associazione "Il Tempo Magico" al numero 339 2662097, scrivere una mail a: [centrostudiartile@libero.it](mailto:centrostudiartile@libero.it), oppure visitando la pagina facebook Centro Studi Art.I.L.E (sito [www.centrostudiartile.com](http://www.centrostudiartile.com))



IL TEMPO MAGICO